



Comune di Sant'Angelo a Cupolo
Provincia di Benevento

Via P. Nenni n. 3 - 82010 Sant'Angelo a Cupolo - Sito Web: www.comunesantangelo.it -

Prot. n. 5238

Sant'Angelo a Cupolo li, 31 ago. '09

ORDINANZA

Obblighi e metodologie da attuare per la raccolta differenziata - Pulizia delle aree pubbliche e private.

ORDINANZA SINDACALE n. 36 del 31/08/09

IL SINDACO

PREMESSO

- ✓ che i rifiuti prodotti nella forma "tal quale" costituiscono una continua emergenza sia a causa della quantità giornaliera prodotta in continuo aumento sia per la crisi che riguarda gli impianti finali di conferimento del "tal quale" nella regione Campania, con il conseguente aumento dei costi;
- ✓ che le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle cosiddette discariche;
- ✓ che in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa sulla raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, con l'aggravio delle sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- ✓ che con deliberazione di G.C. n. 89 del 05/08/2009 sono state approvate le linee guida per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di sant'Angelo a Cupolo;
- ✓ che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 91/09 e 93/09 è stato affidato alla Ditta De Vizia Transfer S.p.a. con sede in Prata P.U. (AV) in Zona Industriale ASI, il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilabili del Comune di Sant'Angelo a Cupolo;
- ✓ che è stata avviata la campagna di informazione e sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti e per rendere pubblica la modalità di raccolta differenziata dei rifiuti;
- ✓ che è necessario proseguire nella fase successiva per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;

CONSIDERATO

- ✓ che, al fine di raggiungere gli obiettivi suddetti, è stato introdotto sul territorio comunale il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizio di tipo "porta a porta", e quindi risulta necessario emanare dettagliato provvedimento sulle disposizioni cui devono attenersi i soggetti produttori di rifiuti;

- ✓ che il progetto di organizzazione dei servizi di igiene urbana nel Comune di Sant'Angelo a Cupolo è svolto per le seguenti tipologie distinte di rifiuti urbani e assimilati: frazione secca non riciclabile (residuale), frazione organica, frazione secca riciclabile (carta e plastica), frazione vetro, dal servizio di raccolta degli ingombranti;
- ✓ che, a tale riguardo, si è provveduto alla distribuzione delle attrezzature e dei materiali necessari all'espletamento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizi di tipo "porta a porta";
- ✓ che risulta opportuno disciplinare il servizio, nella fase di avvio, con apposita ordinanza al fine di consentire l'ordinato svolgimento delle attività previste nel Piano di raccolta, approvato con Delibera di giunta comunale n. 89 del 05.08.2009;

VISTO

- ✓ l'art. 50, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia Ambientale";
- ✓ la Legge Regionale n. 4 del 28/03/2007 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzi dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- ✓ l'art. 3 dell'OPCM 3639- 11/01/2008 che impone ai Comuni campani l'obbligo di provvedere entro 60 giorni dall'emanazione dell'ordinanza a redigere un " Piano delle misure necessarie per la raccolta differenziata ed avviare la realizzazione nei successivi 30 giorni;
- ✓ il combinato disposto degli artt. 21 e 39 del D.Lgs n. 22/97 e s.m.i.;
- ✓ il Regolamento comunale dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- ✓ il Decreto 8 aprile 2008 che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i.;
- ✓ il Regolamento di Polizia Urbana;
- ✓ il Piano operativo di raccolta differenziata approvato dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo;
- ✓ lo Statuto del Comune di Sant'Angelo a Cupolo;
- ✓ le norme sanitarie in materia;
- ✓ le norme di prevenzione incendi;

RITENUTO

- ✓ indispensabile adottare misure idonee a potenziare la raccolta differenziata per diminuire al minimo i rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica;
- ✓ opportuno disciplinare la raccolta differenziata in modo da contemperare le esigenze delle utenze domestiche e delle utenze speciali secondo l'urbanizzazione del territorio comunale;
- ✓ che, ai fini igienico sanitari, tutela della pubblica incolumità e decoro confacente ad un paese turistico come il Comune di Sant'Angelo a Cupolo, occorre disciplinare lo stato di pulizia e cura degli spazi privati prospicienti vie o piazze pubbliche, il taglio periodico di siepi, nonché il mantenimento di orti, giardini e terreni in genere prossimo a vie o piazze pubbliche e quindi esposti alla pubblica vista;

ORDINA

A tutta la cittadinanza, alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, a far data dal **03 settembre 2009**:

- 1) Adeguarsi al nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, "Porta a Porta" utilizzando esclusivamente i contenitori, e i materiali (sacchetti) forniti dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo agli utenti.

- 2) Far obbligo a tutti i soggetti produttori di rifiuti di conferire gli stessi nei contenitori, e nei sacchi che dovranno essere conservati all'interno dei condomini, dei fabbricati ovvero nelle aree private o di pertinenza degli edifici e in ogni caso, provvedendo all'esposizione degli stessi, fuori dalla porta di ingresso dello stabile prospiciente la via pubblica, nei giorni di raccolta predeterminati come previsto nel calendario recapitato a tutti gli utenti, e ricollocando i contenitori all'interno degli stabili, dopo gli svuotamenti, con le modalità appresso descritte:

UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE		
Tipo rifiuto	Sistema raccolta	Giorno e orario di conferimento
Frazione Organica Umido	Tramite sacchi a perdere biodegradabili posti all'interno del contenitore marrone depositato all'esterno del proprio civico sul marciapiede della strada pubblica	Lunedì e Venerdì dalle ore 20,00 alle ore 22,00
Secco non riciclabile indifferenziato	Tramite sacchi trasparenti o sacchi della spesa posti all'interno del contenitore verde depositato all'esterno del proprio civico sul marciapiede della strada pubblica.	Domenica e Giovedì dalle ore 20,00 alle ore 22,00
Carta e Cartone	Tramite sacchi di colore giallo depositato all'esterno del proprio civico sul marciapiede della strada pubblica.	Martedì dalle ore 20,00 alle ore 22,00
Plastica	Tramite sacchi di colore azzurro depositato all'esterno del proprio civico sul marciapiede della strada pubblica.	Mercoledì dalle ore 20,00 alle ore 22,00
Vetro	Tramite campane di colore verde dislocate sul territorio	Tutti i giorni a qualsiasi orario
Ingombranti	Per il ritiro degli ingombranti occorre prenotazione telefonica al n. 0824.380300 interno 2	Il 1° e il 15° di ogni mese. Qualora festivo il giorno successivo.

- 3) I rifiuti depositati in modo non conforme e quelli depositati oltre l'orario consentito non saranno prelevati ed i cittadini dovranno ritirarli e trattenerli per essere nuovamente depositati nell'orario e giorno stabilito secondo la tipologia del rifiuto.
- 4) Custodire, tenere in buono stato e lavare periodicamente i contenitori consegnati in comodato d'uso gratuito.
- 5) Tutti gli esercizi commerciali disporre di idonei gettacarte, eventualmente anche all'ingresso del proprio locale, secondo le effettive esigenze. A particolari locali può essere imposta la pulizia esterna, anche di pubblica via, nelle adiacenze qualora ciò sia necessario per la natura dell'attività svolta.
- 6) Gli spazi privati prospicienti strade, piazze, ecc., ricadenti nei centri abitati da cespugli, sterpi, erbacce, ed altro materiale, per una distanza da strade e piazze di almeno mt. 20 (ed anche oltre se necessario) ad evitare che diventino ricettacolo per animali (o che arrechino danno a persone o comunque mostrino uno stato di abbandono non consono al decoro del paese. Se necessario, tali spazi essere recintati, previa autorizzazione. Gli alberi devono essere opportunamente potati per evitare ingombro ai pedoni e agli autoveicoli.
- 7) Gli accessi sulle pubbliche vie - interne o esterne del paese - essere opportunamente sistemati in modo da impedire che tali vie per piogge vengano invase da acque, terriccio, detriti ed altro. Tali materiali devono comunque essere rimossi con tempestività a cura e spese del proprietario dei terreni.

ORDINA, altresì, il **DIVIETO** di:

- 1) Conferire i rifiuti di ogni tipo nei contenitori posti lungo le strade a partire dalla mezzanotte del **31 agosto 2009** al fine di consentire lo spostamento degli stessi in apposita area di ricovero.
- 2) Abbandonare e depositare in modo incontrollato rifiuti sul suolo e nel suolo nonché di immettere rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali, sotterranee e in atmosfera.
- 3) Gettare, versare o depositare in modo incontrollato sulle aree pubbliche e private di tutto il territorio comunale, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti; il medesimo divieto vige per le superfici acquedotti, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade ricadenti in territorio comunale.
- 4) Depositare sul territorio comunale qualsiasi rifiuto, immondizia, residui provenienti da attività agricole, agroindustriali e da lavorazioni in genere.
- 5) Esporre sacchi contenenti rifiuti o componenti degli stessi sulla via pubblica in giorni e in orari diversi da quelli stabiliti dal servizio di raccolta domiciliare e differenziata dei rifiuti, con il sistema "porta a porta", per le frazioni di rifiuto per le quali il servizio viene effettuato con le modalità domiciliare.
- 6) Su tutto il territorio comunale smaltire tramite combustione all'aperto rifiuti di qualsiasi genere. Tale divieto non si applica per i rifiuti vegetali a condizione che vengano combusti in aree agricole, nel rispetto delle leggi e delle disposizioni in materia vigenti e adottando le cautele per limitare al massimo i pericoli e le emissioni.
- 7) Depositare materiale edile e di qualsiasi natura sul suolo pubblico, senza preventiva autorizzazione. Il materiale depositato, previa autorizzazione, deve essere in ogni caso custodito e sistemato in modo da non essere asportato dalle acque piovane, ecc.. Detto materiale deve essere depositato in pubblico suolo per il tempo strettamente necessario per essere poi trasferito all'interno dei cantieri o delle proprietà private.

AVVISA

1. Che il mancato rispetto della presente Ordinanza Sindacale per le violazioni indicate comporterà la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di ipotesi di reato qualora la violazione costituisca fattispecie punibile ai sensi delle leggi vigenti.
2. Che nel caso di conferimento dei rifiuti effettuato in modo difforme dalle modalità sopra descritte, i rifiuti collocati in violazione delle caratteristiche quantitative o qualitative prescritte dal presente atto, saranno lasciati sul posto e dopo il passaggio degli operatori preposti alle apposite segnalazioni, il produttore avrà l'obbligo di ritiro immediato dei medesimi rifiuti dagli spazi pubblici e/o privati con l'obbligo del corretto conferimento nei giorni successivi.

DISPONE

1. L'invio della presente al Segretario Comunale affinché la presente Ordinanza sia resa pubblica mediante l'affissione all'Albo Pretorio del Comune, e sia data ampia pubblicità alla cittadinanza, anche mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e affissione di manifesti.
2. Le violazioni alla presente Ordinanza di seguito indicate, fatte salve quelle previste e punite dal DLgs n. 22/1997 e s.m. ei. e da altre normative specifiche in materia, sono punite con la sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs 267/2000 e s.m. e i..
3. Per il procedimento sanzionatorio si applicano le disposizioni della Legge 24.11.1981, n. 689.

4. Che il provvedimento medesimo venga notificato alla De Vizia, con sede in Prata P.U. (AV) in Zona Industriale ASI per ogni azione consequenziale alla presente ordinanza, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato.
5. Che il provvedimento medesimo venga notificato al Responsabile del Settore del Comune di Sant'Angelo a Cupolo.
6. Che copia di detto atto venga trasmessa:
 - Al Comando Polizia Municipale, alla locale Stazione dei Carabinieri di Benevento al fine dell'osservanza della presente ordinanza;
 - Alla Provincia di Benevento, Alla Prefettura di Benevento, al Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti della regione Campania, all'ARPAC Provinciale e all'ASL di competenza.

INFORMA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Sindaco
Geom. Egidio Bosco